

Inviato: mercoledì 20 maggio 2009 11.31

Da: M. Pier paolo

a: servizioclienti@repubblica.it; larepubblica@repubblica.it; p.boccacci@repubblica.it; a.caporale@repubblica.it; bologna@repubblica.it; segreteria-firenze@repubblica.it; segreteria\_venerdi@repubblica.it; repubblicaradio@repubblica.it  
cc: 'coordinamento camperisti'

**Oggetto: r: La Repubblica.it e il pericolo pubblico**

Il mio camper ha 140 hp e sfiora i 150 all'ora . ma credo di essere abbastanza intelligente per non sfruttare tanta potenza . mi limito a viaggiare rispettando i limiti di legge anche perché nel "carro" che guido ci sono i miei tre figli, mia moglie e me medesimo, a cui sono molto affezionato faccio circa 50000 km all'anno da 15 anni con il mio camper anzi i miei camper visto che ne ho cambiati cinque e non ho mai toccato la vernice di nessuno tantomeno la mia. Non sarà mica il sig. Valentini uno di quei guidatori della domenica col cappello, il freno facile e la totale incapacità alla guida??? Oppure uno di quelli che sulle pericolosissime autostrade liguri ti sorpassa ai 220 all'ora???? E poi sarebbero i camper a creare situazioni pericolose? Lo sa il Va-lentino che i camperisti pagano assicurazioni più basse per la scarsa incidenza di "incidenti"???

I miei più cari saluti, M. Pier paolo

## L'INVITO AL GOVERNO

Inviato: mercoledì 20 maggio 2009 16.20

Da: Mario F .....

A: vito\_e@camera.it; viespoli\_p@posta.senato.it; tremonti\_g@camera.it; scajola\_c@camera.it; sacconi\_m@posta.senato.it; rotondi\_g@camera.it; ronchi\_a@camera.it; roccella\_e@camera.it; prestigiacomo\_s@camera.it; micciche\_g@camera.it; meloni\_g@camera.it; matteoli\_a@posta.senato.it; martini\_f@camera.it; maroni\_r@camera.it; larussa\_i@camera.it; info@renatobrunetta.it; info@maracarfagna.net; info@carloiovanardi.it; giovanardi\_c@posta.senato.it; gelmini\_m@camera.it; frattini\_f@camera.it; fitto\_r@camera.it; crimi\_r@camera.it; carfagna\_m@camera.it; caliendo\_g@posta.senato.it; calderoli\_r@posta.senato.it; brunetta\_r@camera.it; brancher\_a@camera.it; brambilla\_m@camera.it; bossi\_u@camera.it; bondi\_s@posta.senato.it; bonaiuti\_p@camera.it; berlusconi\_s@camera.it; balocchi\_m@camera.it; alfano\_a@camera.it; alberticasellati\_m@posta.senato.it

Cc: Camp, Coordinamento Camperisti

**Oggetto: finanziamenti pubblici agli organi di informazione**

Gentili Senatori e Deputati del Governo, sono un Vostro elettore da poco pensionato dopo 43 anni di versamenti. Vengo subito all'argomento in oggetto.

In momenti difficili e di vacche magre dove, chi più chi meno risente della crisi economica, non mi sembra giusto continuare ad elargire notevoli risorse economiche anche a chi potrebbe, con un minimo di sacrificio, vivere ugualmente dignitosamente. Mi riferisco in particolare ai signori della carta stampata. Emanare una normativa che sospenda, in attesa di tempi migliori, i benefici agli organi di informazione non credo che possa essere interpretata come lesiva al diritto di informazione.

Sicuramente ci sarà una forte levata di scudi ma come potrebbero accusare il Governo, anche se lo faranno, di limitare la libertà di stampa se i benefici a loro sospesi o limitati saranno devoluti a chi veramente non ha più un lavoro, a chi cerca un posto di lavoro e a chi non ha potuto usufruire della Cassa Integrazione?

Signori del Governo, Voi sapete meglio di me che le risorse agli organi di informazione sono un mare di soldi ma dovrete anche sapere che questi soldi, elargiti da anni, sono frutto di compromessi politici e clientelari; sono soldi che non servono per sopravvivere ma per vivere agiatamente. In periodi di crisi questo non è giusto.

Sono consapevole che scontrarsi con i giornalisti significa affrontare una grande potenza ma non è giusto che questa minoranza di lavoratori non debba mai dare un contributo alla causa comune mentre una maggioranza silenziosa di lavoratori, casalinghe, pensionati, disoccupati sia chiamata sempre in prima linea.

L'argomento si presterebbe ad ulteriori importanti considerazioni ma non voglio tediarVi ulteriormente, ho voluto solo inviare un segnale, un motivo di riflessione, lo spunto per un approfondimento del problema da parte di chi, come me, ha dato a Voi la delega per il buon governo del Paese.

Nella certezza che la presente sarà oggetto di discussione, vogliate gradire sentimenti di stima e cordiali saluti.

Mario F.